

Azari, Pompeo

(Pallanza 26/1/1834 - 6/12/1876)

Figlio di Alessandro Giuseppe e Carolina Moro; nipote del patriota Giuseppe Antonio. Ufficiale della Guardia Nazionale, presidente della succursale della Banca di Vercelli e del Comitato agrario. Sindaco di Pallanza per ben dodici anni, dal 1864 al 1875. Durante il suo sindacato istituì il Collegio convitto maschile (*paterno*) e quello femminile (*materno*), inaugurò il lungo viale che porta alla chiesa della Madonna di Campagna (1867) e la prima Esposizione Agricola Artistica Industriale del Lago Maggiore (1870); fu tra i propugnatori dell'illuminazione pubblica a gas. Diede un forte impulso allo sviluppo urbanistico e turistico della città.

Ingegnere tra i più affermati della zona, progettò la facciata della parrocchiale di Gravellona Toce, il Grand Hotel Pallanza (ora Hôtel Majestic) e il villino Browne sulla cima della Castagnola (oggi non più esistente, essendo stato abbattuto per costruire al suo posto villa San Remigio dei Della Valle di Casanova). Insieme ai concittadini Franzi e Castelli fondò la cartiera di Santino.

Venne insignito del titolo di cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro e di ufficiale della Corona d'Italia. Pubblicò una guida di Pallanza dal titolo: *Cenni cronologici e statistici della città di Pallanza sul Lago Maggiore e delle sue adiacenze* (1872).

Una lapide, posta nel 1884 sulla casa paterna (in *Ruga* al civico 45), così lo ricorda:

QUI VISSE E NEL 1876
MORÌ A 42 ANNI D'ETÀ

L'INGEGNERE POMPEO AZARI
CHE PER ANNI DODECI
SINDACO DI PALLANZA
FU FERVENTE APOSTOLO
DEL PROGRESSO DELLA CITTÁ
LE INSPIRÒ IL NUOVO INDIRIZZO
E NE PROMOSSE LO SVILUPPO
ONORE AL PRECURSORE E FONDATORE
DELLA NUOVA VITA PALLANZESE
PER DECRETO DEL COMUNE A. F. 1884